

**COMUNE DI
VILLESSE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2023-2025**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
Next generation eu (pnrr)	12
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	14
Partecipazioni	15
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tariffe e politica tariffaria	18
Tributi e politica tributaria	20
Spesa corrente per missione	22
Necessità finanziarie per missioni e programmi	23
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	24
Disponibilità di risorse straordinarie	25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	27
Programmazione ed equilibri finanziari	28
Finanziamento del bilancio corrente	29
Finanziamento del bilancio investimenti	30
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	32
Entrate tributarie - valutazione e andamento	33
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	34
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	35
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	36
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	37
Accensione prestiti - valutazione e andamento	38
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	39
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	40
Fabbisogno dei programmi per singola missione	41

Servizi generali e istituzionali	42
Commento	43
Ordine pubblico e sicurezza	45
Commento	46
Istruzione e diritto allo studio	47
Commento	48
Valorizzazione beni e attiv. culturali	49
Commento	50
Politica giovanile, sport e tempo libero	51
Commento	52
Missione 7 - turismo - commento	53
Assetto territorio, edilizia abitativa	54
Commento	55
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	56
Commento	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Commento	59
Soccorso civile	60
Commento	61
Politica sociale e famiglia	62
Commento	63
Sviluppo economico e competitività	65
Fondi e accantonamenti	66
Debito pubblico	67
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	68
Programmazione e fabbisogno di personale	70
Commento	71
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	73
Programmazione acquisti di beni e servizi	74
Permessi a costruire	75
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	76

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagnie vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) "ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale".

La sua attuazione "procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranne di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022".

Taluni fondi sono legati ai "progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti". Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche "per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre".

Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo "un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale".

L'economia globale è in rallentamento ed "i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori". Il primo è "l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia".

Il secondo fattore "è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione". Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali "a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse".

Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, "ad un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23". Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, "margini perché tali previsioni siano superate".

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, "non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia".

Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 "sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante".

Va inoltre ricordato che "nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali".

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato "in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana".

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che "la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata".

Popolazione e situazione demografica

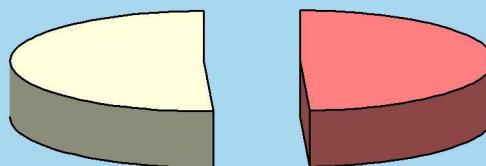
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	805
Femmine	(+)	831
Total		1.636
Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	49,21 %
Femmine	(+)	50,79 %
Total		100,00 %

Composizione popolazione

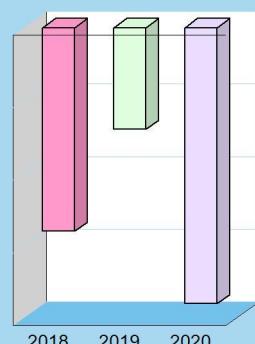


■ Maschi ■ Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020	
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	8	13	7
Deceduti nell'anno	(-)	22	20	26
Saldo naturale		-14	-7	-19
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		4,72	7,71	4,27
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		12,98	11,87	15,88

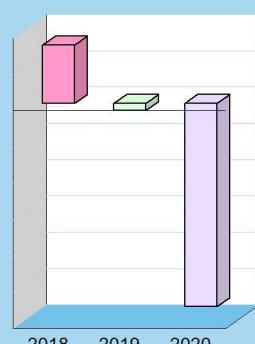
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020	
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	8	13	7
Deceduti nell'anno	(-)	22	20	26
Saldo naturale		-14	-7	-19
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	74	70	47
Emigrati nell'anno	(-)	66	71	75
Saldo migratorio		8	-1	-28

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	12
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2

Strade

Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	5
Provinciali	(Km.)	1
Comunali	(Km.)	12
Vicinali	(Km.)	12
Autostrade	(Km.)	5

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	90	90	90	90
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	6	6	6	6
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	6	6	6	6
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	10	10	10	10
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	1	1	1	1
	(ha.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	9.300	9.300	9.300	9.300
- Industriale	(q.li)	4.200	4.200	4.200	4.200
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	422	422	422	422
Rete gas	(Km.)	6	6	6	6
Mezzi operativi	(num.)	9	9	9	9
Veicoli	(num.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	15	15	15	15

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguiti, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

1. Incidenza spese rigide su entrate correnti
2. Incidenza incassi entrate proprie
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente
4. Sostenibilità debiti finanziari
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio
6. Debiti riconosciuti e finanziati
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento
8. Effettiva capacità di riscossione

	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓			✓
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓			✓
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓			✓
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓			✓
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓			✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e

promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguitare nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

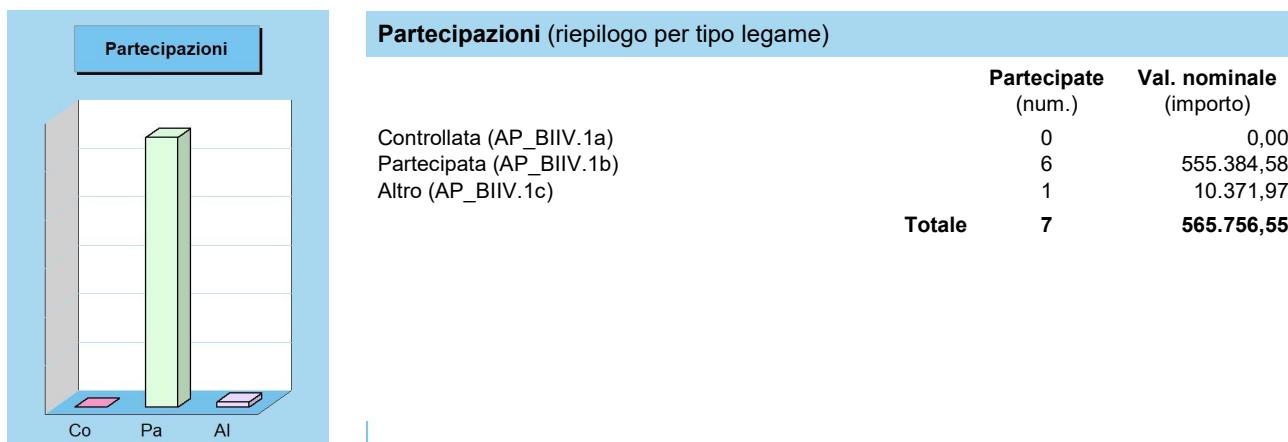
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
IRIS Isontina Reti Integrate e Servizi Spa-IN LIQUIDAZIONE	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.825.000,00	1,390000 %	81.464,64
SAF Autoservizi FVG - ora ARRIVA UDINE S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	18.700.000,00	1,010000 %	1.870,00
A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.106.940,00	0,630000 %	32.020,52
ISONTINA AMBIENTE S.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	11.412.450,00	1,390000 %	159.571,39
IRISACQUA S.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	19.999.776,00	1,390000 %	277.356,90
Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia	Partecipata (AP_BIV.1b)	264.376,00	1,170000 %	3.101,13
Consorzio Isontino Servizi Integrati	Altro (AP_BIV.1c)	1.280.490,00	0,810000 %	10.371,97

IRIS Isontina Reti Integrate e Servizi Spa-IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,390000 %
Attività e note	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento

SAF Autoservizi FVG - ora ARRIVA UDINE S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,010000 %
Attività e note	Trasporto Pubblico Locale - TPL

A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,630000 %
Attività e note	Trasporto Pubblico Locale - TPL

ISONTINA AMBIENTE S.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,390000 %
Attività e note	Gestione ciclo rifiuti solidi urbani ed assimilati

IRISACQUA S.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,390000 %
Attività e note	Gestione fornitura acqua potabile

Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,170000 %
Attività e note	Gestione immobili

Consorzio Isontino Servizi Integrati

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,810000 %
Attività e note	Gestione servizi socio-assistenziali

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficienta. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Lavori manutenzione straordinaria scuola elementare
Riqualificazione ambientale zona "Boschetti" tra via Trieste e via Cossuttis
Lavori marciapiedi e viabilità via Giulia e via Carso - 1° LOTTO
Lavori di installazione impianto di videosorveglianza
Lavori di efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica - ANNO 2022

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Lavori manutenzione straordinaria scuola elementare	2022	981.841,00	83.090,50
Riqualificazione ambientale zona "Boschetti" tra via Trieste e via Cossuttis	2018	250.000,00	11.356,00
Lavori marciapiedi e viabilità via Giulia e via Carso - 1° LOTTO	2019	146.000,00	0,00
Lavori di installazione impianto di videosorveglianza	2022	77.500,01	0,00
Lavori di efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica - ANNO 2022	2022	49.756,84	3.663,39

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Servizi socio-assistenziali - Fornitura pasti a domicilio
 Servizi di pre e post accoglienza scolastica
 Utilizzo palestra comunale
 Utilizzo campo sportivo comunale
 Servizi cimiteriali
 Servizio doposcuola per studenti scuole medie
 Uso locali per attività sociali,culturali,politiche,ricreat.
 Servizio centri estivi per ragazzini in età scolare
 Compartecipazione spese per il servizio di mensa scolastica

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 Servizi socio-assistenziali - Fornitura pasti a domicilio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 Servizi di pre e post accoglienza scolastica	7.000,00	13,0 %	7.100,00	7.200,00
3 Utilizzo palestra comunale	12.000,00	22,2 %	11.000,00	10.500,00
4 Utilizzo campo sportivo comunale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
5 Servizi cimiteriali	9.000,00	16,7 %	7.000,00	7.000,00
6 Servizio doposcuola per studenti scuole medie	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 Uso locali per attività sociali,culturali,politiche,ricreat.	0,00	0,0 %	0,00	0,00
8 Servizio centri estivi per ragazzini in età scolare	3.000,00	5,6 %	3.100,00	3.000,00
9 Compartecipazione spese per il servizio di mensa scolastica	23.000,00	42,5 %	23.500,00	24.000,00
Totale	54.000,00	100,0 %	51.700,00	51.700,00

Denominazione	Servizi socio-assistenziali - Fornitura pasti a domicilio
Indirizzi	Dal 01.01.2021 servizio gestito direttamente dal Comune di Gorizia - Servizio Sociale dei Comuni
Gettito stimato	2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00

Denominazione	Servizi di pre e post accoglienza scolastica
Indirizzi	Conferma tariffe anno 2022
Gettito stimato	2023: € 7.000,00 2024: € 7.100,00 2025: € 7.200,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Utilizzo palestra comunale Conferma tariffe anno 2022 2023: € 12.000,00 2024: € 11.000,00 2025: € 10.500,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Utilizzo campo sportivo comunale Conferma tariffe anno 2022 - Servizio concesso in gestione a terzi 2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizi cimiteriali Conferma tariffe anno 2022 2023: € 9.000,00 2024: € 7.000,00 2025: € 7.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizio doposcuola per studenti scuole medie Conferma tariffe anno 2022 - Servizio gratuito 2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Uso locali per attività sociali,culturali,politiche,ricreat. Conferma tariffe anno 2022 - Servizio gratuito 2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Servizio centri estivi per ragazzini in età scolare Conferma tariffe anno 2022 2023: € 3.000,00 2024: € 3.100,00 2025: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Compartecipazione spese per il servizio di mensa scolastica Conferma tariffe anno 2022 2023: € 23.000,00 2024: € 23.500,00 2025: € 24.000,00

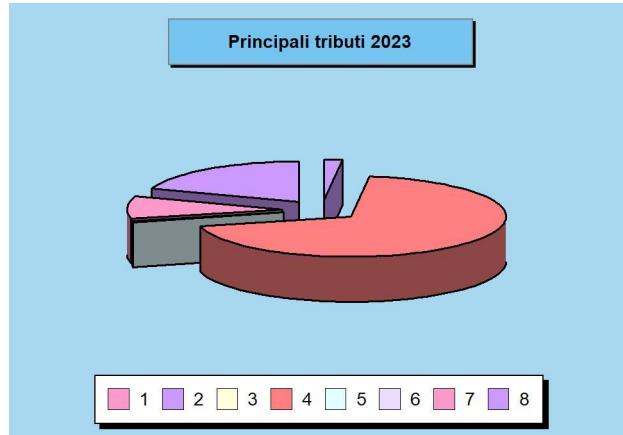
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema, con decorrenza 01.01.2023, si è avuta con l'introduzione, ai sensi della L.R. 14.11.2022, N. 17, dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma - I.L.I.A. - (ex IMU, ora abrogata).

La composizione dell'ex IMU ora I.L.I.A.

L'introduzione a decorrere dal 01.01.2023 dell'I.L.I.A., ai sensi della L.R. 14.11.2022, N. 17, ripropone, con alcune modifiche tariffarie, l'originaria disciplina IMU in vigore fino al 31.12.2022. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 Addizionale Comunale all'IRPEF	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 Recupero evasione tributaria	35.000,00	1,9 %	15.000,00	15.000,00
3 I.M.U. Imposta Municipale Unica	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4 I.L.I.A. - Imposta Locale Immobiliare Auton. (L.R. 17/2022)	1.258.120,25	69,1 %	1.200.000,94	1.210.000,84
5 Ex TOSAP Permanente - ora Canone Unico Patrimoniale	5.700,00	0,3 %	5.700,00	5.700,00
6 Ex TOSAP Temporanea - ora Canone Unico Patrimoniale	100,00	0,0 %	100,00	100,00
7 Ex Imposta Pubblicità - ora Canone Unico Patrimoniale	164.200,00	9,0 %	164.200,00	164.200,00
8 TA.RI. Tassa Rifiuti	359.000,00	19,7 %	361.000,00	365.000,00
Totale	1.822.120,25	100,0 %	1.746.000,94	1.760.000,84

Denominazione	Addizionale Comunale all'IRPEF
Indirizzi	Per gli anni 2023 - 2024 - 2025 NON è prevista l'applicazione dell'ADDIZ. COMUNALE IRPEF
Gettito stimato	2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00

Denominazione	Recupero evasione tributaria
Indirizzi	Si procederà all'emissione degli accertamenti IMU ed al recupero della TA.RI non versata anno 2018
Gettito stimato	2023: € 35.000,00 2024: € 15.000,00 2025: € 15.000,00

Denominazione	I.M.U. Imposta Municipale Unica
Indirizzi	Imposta NON più applicabile a decorrere dal 01.01.2023 - Ora sostituita dall'Imposta Locale Immobiliare Autonoma I.L.I.A.
Gettito stimato	2023: € 0,00 2024: € 0,00 2025: € 0,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	I.L.I.A. - Imposta Locale Immobiliare Auton. (L.R. 17/2022) Nuova Imposta applicabile a decorrere dal 01.01.2023 2023: € 1.258.120,25 2024: € 1.200.000,94 2025: € 1.210.000,84
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Ex TOSAP Permanente - ora Canone Unico Patrimoniale Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2022 2023: € 5.700,00 2024: € 5.700,00 2025: € 5.700,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Ex TOSAP Temporanea - ora Canone Unico Patrimoniale Conferma modalità applicative e tariffarie anno 2022 2023: € 100,00 2024: € 100,00 2025: € 100,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	Ex Imposta Pubblicità - ora Canone Unico Patrimoniale Aumento 25% delle tariffe Imposta Pubblicità unicamente per le attività poste in essere presso il Centro Commerciale TIARE 2023: € 164.200,00 2024: € 164.200,00 2025: € 164.200,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TA.RI. Tassa Rifiuti Dall'esercizio 2022 attivazione della tariffa puntuale - Le tariffe per l'anno 2023 verranno approvate dopo l'adozione del Piano Economico Finanziario P.E.F. 2023: € 359.000,00 2024: € 361.000,00 2025: € 365.000,00

Spesa corrente per missione

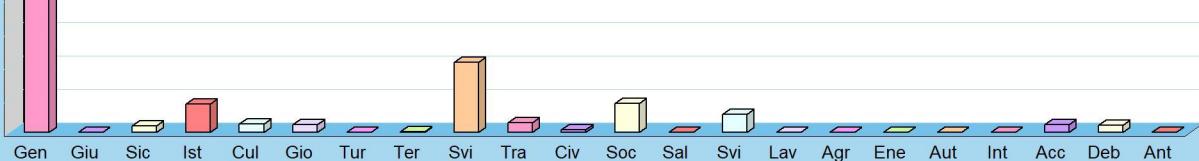
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.771.773,00	60,9 %	1.740.500,00	1.744.750,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	38.609,00	1,3 %	39.000,00	39.230,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	166.200,00	5,7 %	166.650,00	167.450,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	47.600,00	1,6 %	42.700,00	42.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	45.000,00	1,5 %	45.200,00	45.300,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.400,00	0,0 %	1.400,00	1.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	416.079,00	14,2 %	416.580,00	416.740,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	56.290,00	1,9 %	55.600,00	55.800,00
11 Soccorso civile	Civ	12.500,00	0,4 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	172.800,00	5,9 %	173.700,00	173.600,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	107.562,00	3,7 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	43.943,25	1,5 %	42.101,94	41.826,84
50 Debito pubblico	Deb	40.895,00	1,4 %	31.837,00	25.570,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.920.651,25	100,0 %	2.756.268,94	2.755.466,84

Spesa corrente 2023



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.257.023,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	116.839,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	500.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	133.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	135.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.249.399,00	525.744,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	167.690,00	338.433,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	14.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	520.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	107.562,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	127.872,03	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	98.302,00	0,00	0,00	536.109,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totalle	8.432.387,03	864.177,00	0,00	536.109,00	0,00

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totalle
01 Servizi generali e istituzionali	5.257.023,00	0,00	5.257.023,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	116.839,00	0,00	116.839,00
04 Istruzione e diritto allo studio	500.300,00	0,00	500.300,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	133.100,00	0,00	133.100,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	135.500,00	0,00	135.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.200,00	0,00	4.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.249.399,00	525.744,00	1.775.143,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	167.690,00	338.433,00	506.123,00
11 Soccorso civile	14.500,00	0,00	14.500,00
12 Politica sociale e famiglia	520.100,00	0,00	520.100,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	107.562,00	0,00	107.562,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	127.872,03	0,00	127.872,03
50 Debito pubblico	634.411,00	0,00	634.411,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totalle	8.968.496,03	864.177,00	9.832.673,03

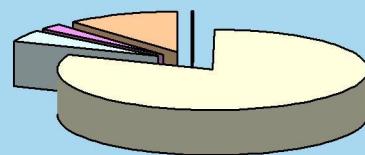
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.202,42
Immobilizzazioni materiali	9.695.599,72
Immobilizzazioni finanziarie	565.756,55
Rimanenze	0,00
Crediti	278.944,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.406.196,51
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	11.965.699,50

Composizione dell'attivo

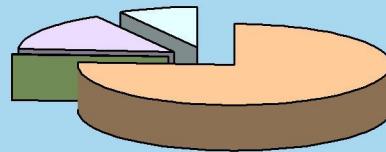


PA Ma Fi Cr Di
Im Al Ri At Ra

Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	9.074.653,84
Fondo per rischi ed oneri	31.374,38
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.877.754,20
Ratei e risconti passivi	981.917,08
Totale	11.965.699,50

Composizione del passivo



Pat Fon Tfr Deb Rat

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

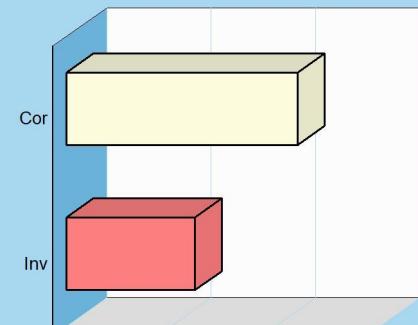
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.107.217,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		614.177,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.107.217,00	614.177,00

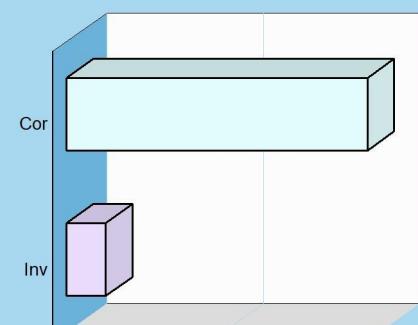
Contributi e trasferimenti 2023



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.920.960,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		250.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.920.960,00	250.000,00

Contributi e trasferimenti 2024-25



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	1.037.388,77	1.037.388,77	1.037.388,77
Tit.2 - Trasferimenti correnti	959.636,54	959.636,54	959.636,54
Tit.3 - Extratributarie	236.327,22	236.327,22	236.327,22
Somma	2.233.352,53	2.233.352,53	2.233.352,53
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	223.335,25	223.335,25	223.335,25

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	40.895,00	31.837,00	25.570,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	40.895,00	31.837,00	25.570,00
Contributi in C/interessi su mutui	28.371,12	25.530,74	19.676,71
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	12.523,88	6.306,26	5.893,29

Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	223.335,25	223.335,25	223.335,25
Esposizione effettiva	12.523,88	6.306,26	5.893,29
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	210.811,37	217.028,99	217.441,96

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

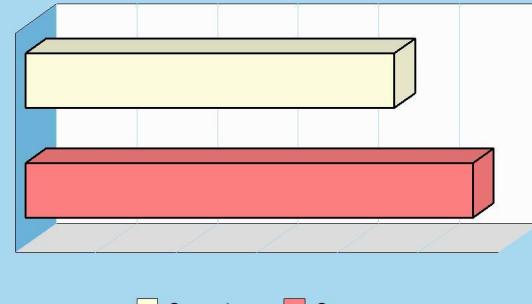
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.652.120,25	1.674.000,00
Trasferimenti	1.107.217,00	567.704,58
Extratributarie	393.153,00	407.328,10
Entrate C/capitale	614.177,00	664.777,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	30.257,90
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	811.000,00	812.460,27
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.395.823,46
Totale	4.577.667,25	5.552.351,31

Entrate 2023

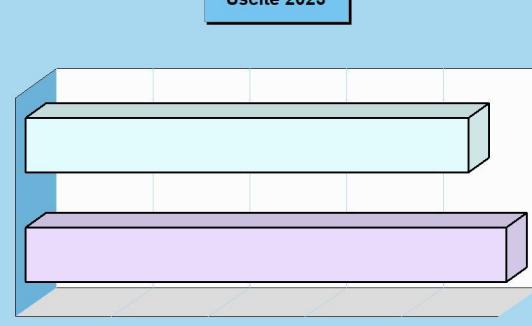


■ Competenza ■ Cassa

Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.920.651,25	2.557.108,27
Spese C/capitale	614.177,00	1.350.513,08
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	231.839,00	231.839,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	811.000,00	832.891,74
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.577.667,25	4.972.352,09

Uscite 2023



■ Competenza ■ Cassa

Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	1.576.000,94	1.590.000,84
Trasferimenti	958.730,00	962.230,00
Extratributarie	370.539,00	358.505,00
Entrate C/capitale	100.000,00	150.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	811.000,00	811.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.816.269,94	3.871.735,84

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	2.756.268,94	2.755.466,84
Spese C/capitale	100.000,00	150.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	149.001,00	155.269,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	811.000,00	811.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.816.269,94	3.871.735,84

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.652.120,25
Trasferimenti correnti	(+)	1.107.217,00
Extratributarie	(+)	393.153,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.152.490,25
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		3.152.490,25

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.920.651,25
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	231.839,00
Impieghi ordinari		3.152.490,25
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.152.490,25

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	614.177,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		614.177,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		614.177,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	614.177,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		614.177,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		614.177,00

Riepilogo entrate 2023

Correnti	(+)	3.152.490,25
Investimenti	(+)	614.177,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		3.766.667,25
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	811.000,00
Altre entrate		811.000,00
Totale bilancio		4.577.667,25

Riepilogo uscite 2023

Correnti	(+)	3.152.490,25
Investimenti	(+)	614.177,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		3.766.667,25
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	811.000,00
Altre uscite		811.000,00
Totale bilancio		4.577.667,25

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2023

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.152.490,25	3.152.490,25
Investimenti	614.177,00	614.177,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	811.000,00	811.000,00
Totale	4.577.667,25	4.577.667,25

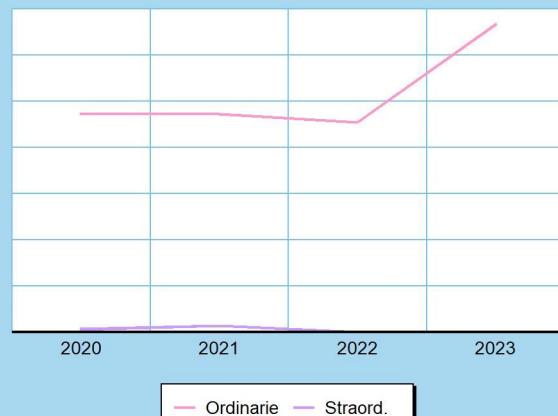
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2023

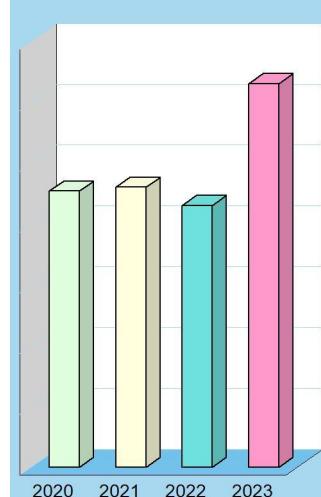
Entrate	2023
Tributi	(+) 1.652.120,25
Trasferimenti correnti	(+) 1.107.217,00
Extratributarie	(+) 393.153,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-) 0,00
Risorse ordinarie	3.152.490,25
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	3.152.490,25

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Tributi	(+) 1.104.716,64	1.037.388,77	1.007.098,00
Trasferimenti correnti	(+) 1.008.079,52	959.636,54	865.110,48
Extratributarie	(+) 125.254,64	236.327,22	278.988,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.238.050,80	2.233.352,53	2.151.196,48
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 31.217,53	26.755,53	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00	40.000,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	31.217,53	66.755,53	0,00
Totale	2.269.268,33	2.300.108,06	2.151.196,48



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

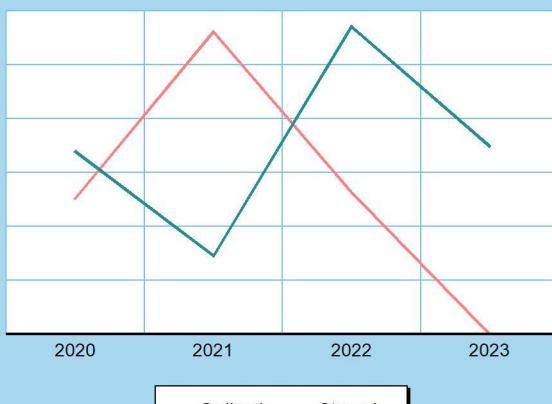
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2023

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3.152.490,25	3.152.490,25
Investimenti	614.177,00	614.177,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	811.000,00	811.000,00
Totale	4.577.667,25	4.577.667,25

Modalità di finanziamento

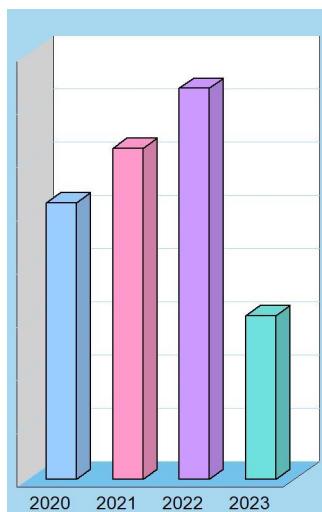


Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate	2023
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie	614.177,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Risorse straordinarie	0,00
Totale	614.177,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Entrate in C/capitale	(+)	596.031,19	256.048,09
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie	596.031,19	256.048,09	1.004.631,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	707.036,64
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	443.000,00	280.379,00
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie	443.000,00	987.415,64	464.537,00
Totale	1.039.031,19	1.243.463,73	1.469.168,00



Disponibilità e gestione delle risorse umane

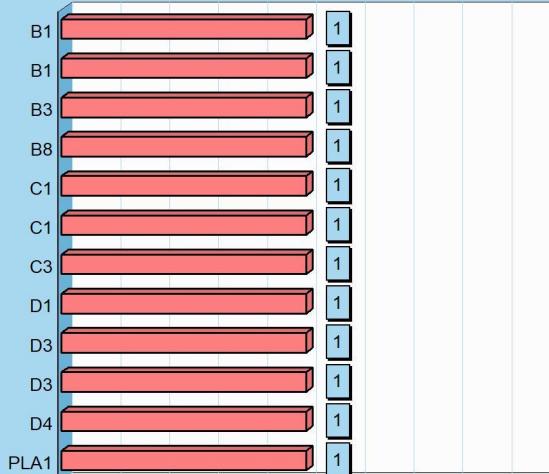
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Collaboratore professionale	1	1
B1	Esecutore - operaio	1	1
B3	Esecutore - operaio	1	1
B8	Esecutore - Impiegato ammin.	1	1
C1	Istruttore Tecnico	1	1
C1	Istruttore Tecnico	1	1
C3	Istruttore - Impiegato ammin.	1	1
D1	Istruttore Dir. Tecnico T.P.O.	1	1
D3	Istruttore Direttivo T.P.O.	1	1
D3	Istruttore Dirett. Serv.Anagr.	1	1
D4	Ragioniere T.P.O.	1	1
PLA1	Vigile Urbano Polizia Locale	1	1
Personale di ruolo		12	12
Personale fuori ruolo			0
Totale		12	

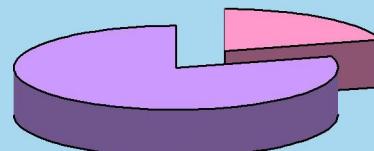
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	12
Dipendenti in servizio: di ruolo	12
non di ruolo	0
Totale personale	12
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	603.942,00
Altre spese correnti	2.316.709,25
Totale spesa corrente	2.920.651,25

Incidenza spesa personale



Personale Altre correnti

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

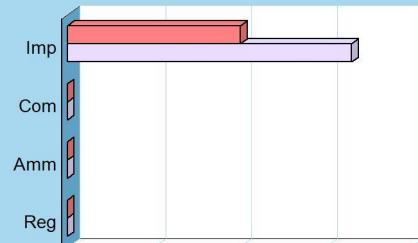
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	645.022,25	1.007.098,00	1.652.120,25
Composizione		2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.007.098,00	1.652.120,25
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.007.098,00	1.652.120,25

Scostamento 2022-23



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Modalità di finanziamento



Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	1.104.716,64	1.037.388,77	1.007.098,00	1.652.120,25	1.576.000,94	1.590.000,84
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Preq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Preq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.104.716,64	1.037.388,77	1.007.098,00	1.652.120,25	1.576.000,94	1.590.000,84

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

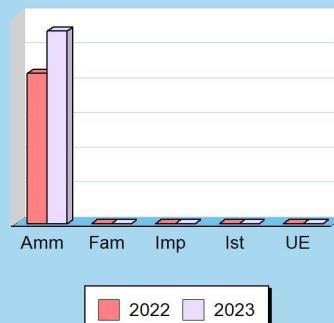
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	242.106,52	865.110,48	1.107.217,00
Composizione			
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		865.110,48	1.107.217,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		865.110,48	1.107.217,00

Scostamento 2022-23



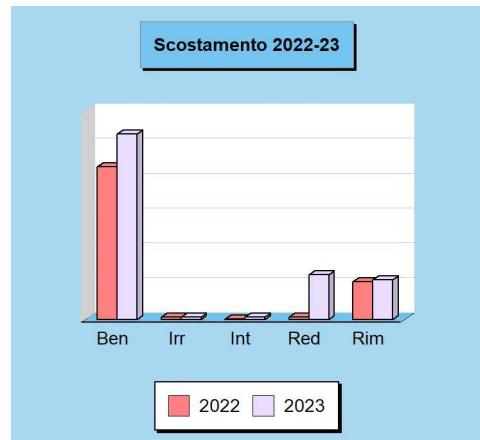
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.008.079,52	959.636,54	865.110,48	1.107.217,00	958.730,00	962.230,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.008.079,52	959.636,54	865.110,48	1.107.217,00	958.730,00	962.230,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscano in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	114.165,00	278.988,00	393.153,00
Composizione			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	218.488,00	266.153,00	
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	3.000,00	3.000,00	
Interessi (Tip.300)	500,00	3.000,00	
Redditi da capitale (Tip.400)	3.000,00	64.000,00	
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	54.000,00	57.000,00	
Totale	278.988,00	393.153,00	

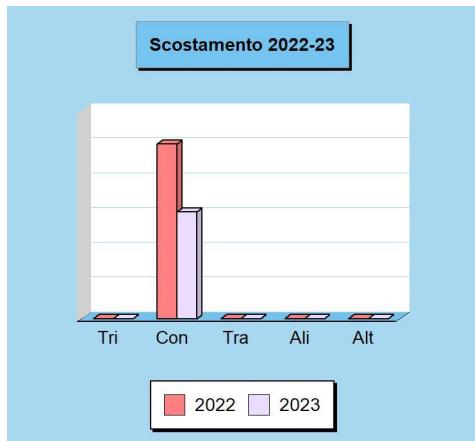
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	73.276,14	205.811,44	218.488,00	266.153,00	264.100,00	264.100,00
Irregolarità e illeciti	2.255,58	2.056,10	3.000,00	3.000,00	3.100,00	3.200,00
Interessi	453,87	302,58	500,00	3.000,00	3.100,00	3.200,00
Redditi da capitale	23.351,40	56,10	3.000,00	64.000,00	44.239,00	32.005,00
Rimborsi e altre entrate	25.917,65	28.101,00	54.000,00	57.000,00	56.000,00	56.000,00
Totale	125.254,64	236.327,22	278.988,00	393.153,00	370.539,00	358.505,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-390.454,00	1.004.631,00	614.177,00
Composizione			
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.004.631,00	614.177,00	614.177,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.004.631,00	614.177,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	576.211,97	176.129,46	1.004.631,00	614.177,00	100.000,00	150.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	32.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	19.819,22	47.428,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	596.031,19	256.048,09	1.004.631,00	614.177,00	100.000,00	150.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2022	2023
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2022-23



2022 2023

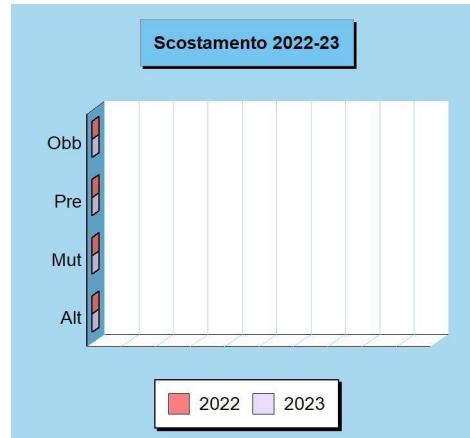
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precise le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

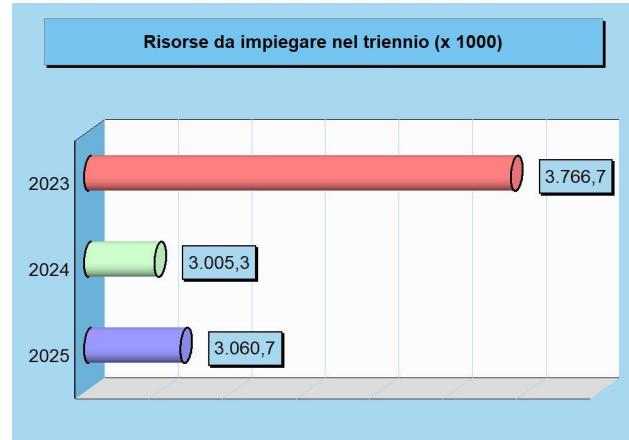
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



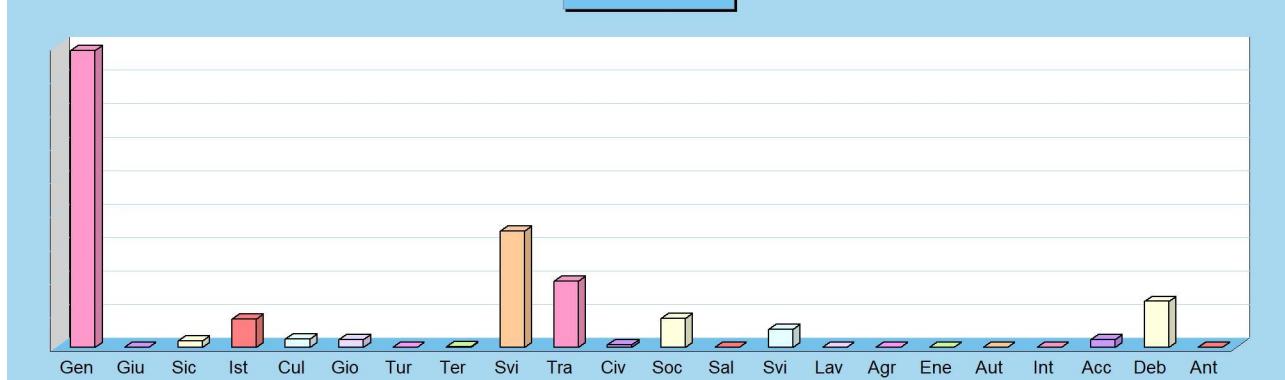
Quadro generale degli impegni per missione

Denominazione

- 01 Servizi generali e istituzionali
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali
- 06 Politica giovanile, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto territorio, edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Politica sociale e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Lavoro e formazione professionale
- 16 Agricoltura e pesca
- 17 Energia e fonti energetiche
- 18 Relazioni con autonomie locali
- 19 Relazioni internazionali
- 20 Fondi e accantonamenti
- 50 Debito pubblico
- 60 Anticipazioni finanziarie

	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	1.771.773,00	1.740.500,00	1.744.750,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	38.609,00	39.000,00	39.230,00
04 Istruzione e diritto allo studio	166.200,00	166.650,00	167.450,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	47.600,00	42.700,00	42.800,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	45.000,00	45.200,00	45.300,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.400,00	1.400,00	1.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	691.823,00	516.580,00	566.740,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	394.723,00	55.600,00	55.800,00
11 Soccorso civile	12.500,00	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	172.800,00	173.700,00	173.600,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	107.562,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	43.943,25	42.101,94	41.826,84
50 Debito pubblico	272.734,00	180.838,00	180.839,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	3.766.667,25	3.005.269,94	3.060.735,84

Missioni 2023



Servizi generali e istituzionali

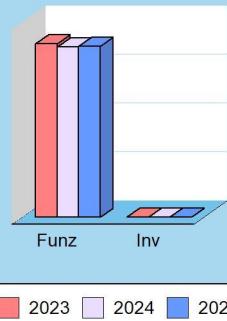
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.771.773,00	1.740.500,00	1.744.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.771.773,00	1.740.500,00	1.744.750,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.771.773,00	1.740.500,00	1.744.750,00

Destinazione spesa 2023-25



Commento

La Giunta comunale indica gli indirizzi futuri per la programmazione dell'attività amministrativa per il triennio 2023-2025. Si ritiene innanzitutto di proseguire con gli interventi volti a una politica di razionalizzazione della spesa garantendo al tempo stesso una maggiore funzionalità degli uffici comunali, obiettivo questo che potrà essere portato a termine con l'assunzione delle figure mancanti e garantendo il turnover delle figure prossime alla quiescenza.

L'ottimizzazione delle spese e l'attenzione volta ad una migliore gestione delle entrate permetteranno di confermare anche per il 2023 l'azzeramento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef.

Si conferma la convenzione con il Comune di Cormons per l'Ufficio Tributi.

Proseguirà, nel complesso, la collaborazione con i comuni limitrofi; i buoni rapporti che intercorrono tra le Amministrazioni comunali dell'Isontino permettono spesso di agire in modo congiunto e non isolato e di essere supportati nella risoluzione di diverse problematiche.

Negli ultimi anni il processo di trasformazione digitale si è accelerato ed è diventato irreversibile. Per tale motivo, anche il Comune di Villesse, nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), intende attivare un percorso di miglioramento dei processi di digitalizzazione, volto ad offrire una migliore qualità dei servizi pubblici digitali, con il fine ultimo di incentivare gli utenti, siano essi cittadini o imprese, a privilegiare il canale digitale rispetto a quello del punto di accesso fisico agli uffici comunali. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso un approccio di interoperabilità tra i vari servizi offerti e di inclusività nell'utilizzo che deve essere di facile ed immediata fruibilità tramite i dispositivi già in uso da parte degli utenti (smartphone, tablet, ecc.), nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e la protezione dei dati personali. Si vuole procedere ad un ampliamento dei servizi digitali per l'utenza e alla revisione del sito Internet in conformità alle prescrizioni AgiD (accessibilità, design, sicurezza, ecc). L'utente dunque potrà, attraverso un'interfaccia semplice ed intuitiva, richiedere l'erogazione dei servizi dell'Ente, tramite autenticazione conforme alla disciplina del CAD (SPID/CIE). Qualora questo servizio richieda un pagamento, sarà possibile effettuare lo stesso tramite un'unica piattaforma che è quella di PagoPA. L'avviso di pagamento e le informazioni relative al procedimento saranno rese disponibili tramite l'AppIO ed infine gli avvisi saranno notificati tramite la Piattaforma Notifiche Digitali.

Al fine di realizzare tale percorso di digitalizzazione, il Comune di Villesse ha partecipato a diversi avvisi del PNRR e risulta ammesso ai finanziamenti relativi ai seguenti interventi:

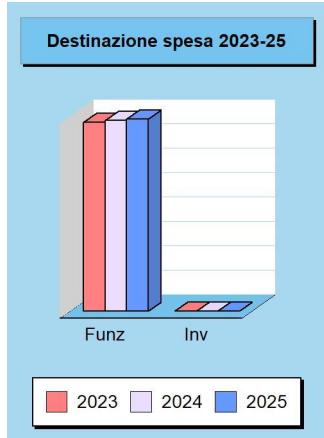
PNRR	DESCRIZIONE	IMPORTO
PNRR M1C1 – INVESTIMENTO 1.4 – MISURA 1.4.1 – CUP J81F22004680006	MISSIONE M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA COMPONENTE C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA INVESTIMENTO 1.4 – SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 – SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€ 79.922,00
PNRR M1C1 – INVESTIMENTO 1.4 – MISURA 1.4.3 – CUP J81F22005450006	MISSIONE M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA COMPONENTE C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA INVESTIMENTO 1.4 – SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 – ADOZIONE APP IO	€ 1.458,00
PNRR M1C1 – INVESTIMENTO 1.4 – MISURA 1.4.3 – CUP	MISSIONE M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA COMPONENTE C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	€ 3.035,00

J81F22005460006	INVESTIMENTO 1.4 – SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 – ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	
PNRR M1C1 – INVESTIMENTO 1.4 – MISURA 1.4.5 – CUP J81F22004930006	MISSIONE M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA COMPONENTE C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA INVESTIMENTO 1.4 – SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.5 – PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	€ 23.147,00

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	38.609,00	39.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	38.609,00	39.000,00	39.230,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	38.609,00	39.000,00	39.230,00

Commento

Obiettivo è una migliore integrazione e cooperazione con le altre forze di ordine pubblico, in particolar modo con i comandi di polizia municipale dei comuni limitrofi, nell'ambito di una politica territoriale unitaria in materia. La collaborazione continua con il locale Comando dei Carabinieri svolge un ruolo fondamentale in tale direzione.

Per quanto riguarda la videosorveglianza, completato l'iter dell'affidamento del primo lotto, si cercheranno nuovi finanziamenti per completare l'intera opera.

È intenzione dell'Amministrazione programmare serate informative sui corretti comportamenti da tenere per ridurre i rischi di truffe, raggiri o furti, indirizzate soprattutto alla fascia di popolazione più debole costituita dagli anziani, e attività per sensibilizzare i giovani al rispetto degli altri e della cosa pubblica.

Istruzione e diritto allo studio

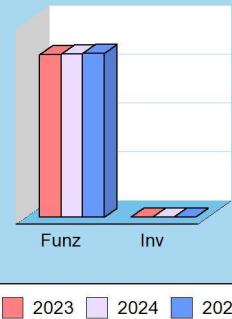
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	166.200,00	166.650,00	167.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	166.200,00	166.650,00	167.450,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	166.200,00	166.650,00	167.450,00

Destinazione spesa 2023-25



Commento

L'Amministrazione Comunale considera l'istruzione e l'educazione un investimento sul futuro della comunità, garantendo quindi adeguate risorse per il mantenimento e il miglioramento degli edifici, dei servizi e dei progetti.

Si è conclusa la progettazione definitiva ed esecutiva e sono in corso d'opera i lavori che riguardano la manutenzione straordinaria e la riqualificazione energetica della scuola primaria (primo lotto – secondo stralcio) con la posa di un cappotto esterno, l'isolamento degli spazi del primo piano dal sottotetto, la sostituzione di nuovi serramenti, la riqualificazione dell'intera centrale termica e la sostituzione e implementazione dell'impianto fotovoltaico.

Proseguirà anche per il 2023 l'impegno assunto per i servizi scolastici come la pre e post accoglienza e il trasporto gratuito presso la scuola secondaria di primo grado di Romans d'Isonzo.

Inoltre, saranno garantiti i contributi ai progetti proposti dall'Istituto scolastico e la fornitura dei libri di testo e proseguirà la convenzione per la gestione degli asili nido con i Comuni limitrofi.

L' Amministrazione comunale supporta un'offerta educativa che spazia fra le attività dedicate ai più piccoli in diversi campi, per questo anche per il 2023 si attueranno diversi progetti di educazione all'ambiente - con la partecipazione di Legambiente durante la giornata ecologica di "Puliamo il mondo" - e di educazione alla sicurezza - con i volontari della Protezione Civile impegnati in lezioni teoriche e prove di emergenza.

In collaborazione con la scuola primaria, si ritiene di riproporre un concorso di pittura a tema per sensibilizzare gli alunni verso la tematica ambientale.

Durante l'anno continuerà la collaborazione con la Biblioteca comunale per favorire la lettura fra i più giovani con incontri specifici dedicati alle singole classi della Scuola primaria e con gli altri comuni per l'organizzazione dei centri estivi e per il progetto teatrale itinerante "Insegui la tua storia".

Il Comune, infine, promuove, anche mediante contributi, le attività proposte dalla scuola dell'infanzia (ad esempio il Progetto motricità) e delle scuole primaria e secondaria (ad esempio la consegna del premio Minon e lo sportello d'ascolto).

Tutto ciò è possibile grazie a un confronto continuo con il personale dell'Istituto delle due scuole presenti sul territorio, e la collaborazione con la dirigenza dell'istituto comprensivo "Celso Macor".

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

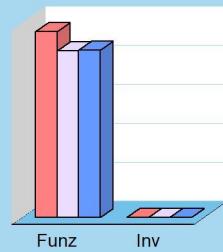
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	47.600,00	42.700,00	42.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	47.600,00	42.700,00	42.800,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	47.600,00	42.700,00	42.800,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Per l'anno 2023 saranno programmate (con incontri, attività o comunicati) alcune ricorrenze aventi cadenza annuale: il Giorno della memoria, il Giorno del Ricordo la Giornata internazionale della donna, la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, M'illumino di meno, la Festa della Liberazione, la Festa della Repubblica, la Giornata dell'unità nazionale e delle Forze armate.

Si prevede l'istituzione della Commissione Cultura che si occuperà di proporre iniziative volte al recupero, alla valorizzazione e alla diffusione della cultura in ogni sua forma espressiva.

Attraverso le risorse assegnate a bilancio, s'intende favorire la diffusione della cultura non solo come accrescimento puramente personale ma anche come luogo di socialità. In quest'ottica si inserisce la biblioteca comunale: proseguiranno le iniziative di promozione della lettura, di approfondimento culturale e delle attività ludiche dedicate ai giovani lettori. Si utilizzeranno, a tal fine, tutte le possibilità offerte dal sistema bibliotecario "bibliogo" del Consorzio Culturale del Monfalconese a cui il Comune è associato, come per esempio le attività di promozione della lettura per la fascia 0-18 incluse nel progetto LeggiAmo.

Per quanto riguarda la biblioteca comunale, nel 2023 si prevede di valorizzare il un nuovo spazio dedicato ai bambini di recente creazione con attività di lettura e laboratori a cadenza mensile.

Resta in vigore la convenzione con la Parrocchia per l'uso della Sala don Bosco, convenzione nata nel 2015 che ha permesso di agevolare la collaborazione con la stessa per l'uso delle sue strutture.

In un'ottica di valorizzazione dei beni, il Comune sarà interessato alla realizzazione della rete ultra larga a fibra ottica nell'ambito del programma nazionale di abbattimento del cosiddetto divario digitale nelle zone non servite da adeguata connettività open fiber. L'intervento deriva dalla strategia nazionale per la diffusione della banda ultralarga approvata nel 2015 dal Consiglio dei Ministri, gestita da Infratel, società in house del Mise.

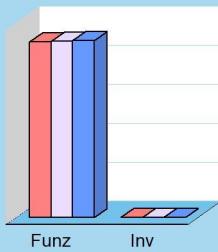
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	45.000,00	45.200,00	45.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	45.000,00	45.200,00	45.300,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Total	45.000,00	45.200,00	45.300,00	

Destinazione spesa 2023-25



Funz

Inv

2023 2024 2025

Commento

La pratica sportiva è elemento di salute, corretto stile di vita e occasione di socialità a tutte le età. È intenzione dell'Amministrazione Comunale favorire la diffusione delle attività fisiche in un ambiente di svago e divertimento ma anche agonistico. Gli impianti sportivi saranno oggetto di nuovi interventi e manutenzioni straordinarie fra cui la ridefinizione del perimetro del campo di calcio e, presso il palazzetto polifunzionale, alcune verifiche alla copertura.

Nel 2023 verrà implementata l'offerta per il benessere dei cittadini mediante la creazione di un percorso fitness all'aperto nella zona compresa fra il campo da calcio e il palazzetto comunale, il Comune infatti è beneficiario di un contributo regionale di 37.100 euro per la realizzazione di percorsi da destinare allo svolgimento di pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta.

Obiettivo delle politiche giovanili è il coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi nelle attività locali che si svolgono durante l'anno. Purtroppo, a seguito della pandemia da Covid-19, il direttivo della Consulta Giovani del Comune è decaduto. L'Amministrazione auspica che la Consulta ridivenga presto fulcro di aggregazione e crescita dei giovani, resta comunque a disposizione la sede di via Diaz quale punto d'incontro aperto a tutti dove potersi confrontare e scambiare idee in autonomia. La sede è fornita di connessione internet, arredi e attrezzature che la rendono fruibile e attiva. Attraverso questo luogo di incontro dedicato all'elaborazione di nuovi progetti culturali, sociali e sportivi, allo studio e allo svago s'intende sostenere l'autonomia e la crescita personale dei giovani. L'Amministrazione Comunale vuole dare ascolto e sostegno ai ragazzi che desiderino proporre proprie iniziative e si impegna a sua volta a presentare attività rivolte anche agli adolescenti e preadolescenti.

MISSIONE 7 - TURISMO - Commento

Il territorio comunale è attraversato da importanti infrastrutture - l'autostrada A4 Torino-Trieste, il raccordo autostradale Villesse-Gorizia, che rappresenta anche un collegamento diretto con la vicina repubblica di Slovenia, un oleodotto, diversi elettrodotti e due metanodotti - ed è caratterizzato dalla presenza di un sito commerciale e una zona industriale artigianale di notevoli dimensioni. Allo sviluppo economico del territorio non è seguito però un piano a supporto della mobilità sostenibile nei confronti sia dei cittadini residenti sia verso le possibilità offerte dal turismo slow.

Il piano Strategico dell'Unione territoriale intercomunale Collio Alto Isonzo ora gestito dall'EDR prevede tra i principali obiettivi operativi la progettazione e la successiva realizzazione delle connessioni dei percorsi ciclopedinali esistenti al fine di permettere la promozione del territorio. Il Comune di Villesse sarà interessato da tre interventi, già definiti dallo studio di fattibilità "Ciclovia FVG5 dell'Isonzo e percorsi ciclabili interconnessi" e ora in via di progettazione definitiva ed esecutiva. L'Itinerario ciclabile Villesse-Romans metterà in comunicazione Villesse con Romans d'Isonzo e la frazione di Versa con l'obiettivo di superare la grande cesura causata dall'ampliamento dell'A34 e della viabilità a servizio del centro commerciale Tiare. Mentre gli itinerari ciclabili Gradisca-Villesse e Villesse-Ruda collegheranno la ciclovia FVG 5 dell'Isonzo in direzione della ciclovia FVG 1 Alpe Adria nel suo transito ad Aquileia.

Al contempo è in fase di approvazione il Biciplan comunale. Lo studio analizza la viabilità pubblica e la tipologia del traffico presente, al fine di evidenziare i punti di forza e le possibili criticità dei percorsi individuati. Il piano della mobilità, inoltre, ipotizza la messa in sicurezza delle strade e degli incroci maggiormente pericolosi, individuando le priorità di intervento e le possibili fonti di finanziamento per la realizzazione dei tratti ciclabili.

In vista di GO 2025 l'Amministrazione si farà parte attiva per la promozione del territorio e delle attività culturali che potranno essere programmate nell'ambito di questo evento.

Nell'ottica della promozione del territorio è stata sottoscritta una lettera di intenti per la costituzione di un tavolo di coordinamento per lo sviluppo del distretto del commercio "G-LOCAL & SLOW ISONZO" con alcuni comuni contermini. Nel 2023 per poter attuare questo progetto si prevede di partecipare al bando regionale che mette a disposizione fondi per lo sviluppo dei distretti del commercio.

Assetto territorio, edilizia abitativa

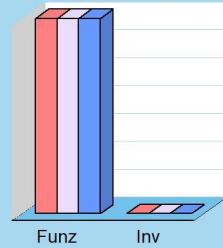
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.400,00	1.400,00	1.400,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.400,00	1.400,00	1.400,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

La pianificazione del territorio ed il controllo che ne deriva rappresenta una funzione strategica e delicata per il nostro comune. Obiettivo è garantire un'efficace gestione degli strumenti programmati di legge al fine di assicurare uno sviluppo armonico e rispettoso del territorio mediante un'attenta e puntuale informazione ai cittadini e in particolare ai professionisti rispetto agli strumenti di programmazione urbanistica vigenti.

L'Amministrazione comunale ha predisposto e approvato il Regolamento comunale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile come previsto dalla normativa regionale al fine di assicurare la tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici e la tutela dei beni di interesse culturale, paesaggistico e ambientale.

Il Comune di Villesse si è dotato di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, cioè lo strumento che monitora il territorio comunale, per evidenziare le criticità e le barriere esistenti, per poi progettare e programmare gli interventi edilizi finalizzati a rendere sempre più accessibili gli edifici e gli spazi cittadini, allo scopo di migliorarne la fruibilità da parte di tutti.

Pur con le difficoltà legate al numero esiguo di dipendenti diretti proporzionato alla mole di lavoro richiesto, anche in futuro verranno garantiti i servizi manutentivi necessari. L'aiuto alle attività manutentive fornito dai Volontari civici, specialmente nei momenti di massima necessità, risulta prezioso per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

Con un continuo lavoro di coordinamento con gli uffici preposti, saranno assicurate le attività di sfalcio e pulizia delle aiuole, asporto dei rifiuti che troppo spesso vengono abbandonati sul territorio comunale. Una piaga incomprensibile visti i servizi garantiti da Isontina Ambiente srl con la raccolta porta a porta e il ritiro gratuito a chiamata di verde ed ingombranti.

Interventi manutentivi di minima sulle proprietà comunali, potatura delle essenze arboree di basso fusto, la cura del verde piantumato nelle aiuole, svuotamento settimanale dei cestini, guida dello scuolabus per tutto il periodo scolastico, montaggio e smontaggio dei pannelli elettorali oltre che l'allestimento dei seggi, smontaggio e rimontaggio del palco per le attività culturali oltre al servizio della festa del Santo patrono, sono un elenco non esaustivo delle attività a cui i dipendenti comunali danno riposta nell'arco dell'anno.

Lo spazzamento delle strade affidato ai mezzi e agli operatori di Isontina Ambiente srl, dopo un primo periodo di verifica, troverà un momento di programmazione che andrà a coprire i periodi in cui si reputa necessaria tale attività.

La palestra comunale richiede un intervento manutentivo alla guaina di copertura a causa di infiltrazioni d'acqua piovana. Si ricercheranno forme di finanziamento da finalizzare a tale scopo.

La convenzione sottoscritta con il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia permetterà di effettuare la pulizia dei fossi della rete idrografica minore oltre allo sfalcio e pulizia di parte della viabilità di competenza esterna al centro abitato.

Verrà programmata, in ottica pluriennale, la pulizia delle caditoie e la potatura delle essenze arboree di alto fusto con l'affido dei lavori a ditte specializzate.

Vista la richiesta dei concittadini, si programmerà l'asta legna per permettere la cura delle particelle boscate di proprietà comunale ed il contemporaneo approvvigionamento di legna da ardere ad uso domestico per i partecipanti all'asta.

Compatibilmente con i fondi di bilancio, si considera l'acquisto di un mezzo idoneo allo sfalcio erba per medie superfici per ottimizzare la cura dei molti spazi verdi di tale dimensione.

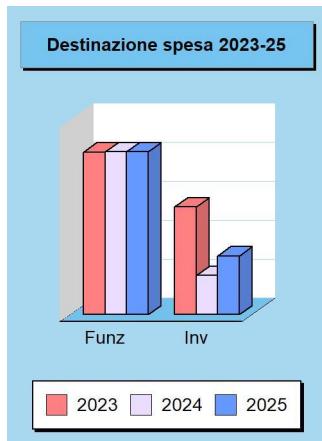
Le convenzioni attualmente in essere con le ditte specializzate, continueranno a dare risposte operative per quanto riguarda le manutenzioni elettriche dell'illuminazione pubblica e le varie manutenzioni delle strutture comunali.

Permane la difficoltà a reperire forme di lavoro flessibile in quanto, da alcuni anni, la Regione non attiva i bandi cofinanziati che permettevano l'implementazione temporanea del personale.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	416.079,00	416.580,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	416.079,00	416.580,00	416.740,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	275.744,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	275.744,00	100.000,00	150.000,00
Total	691.823,00	516.580,00	566.740,00

Commento

L'ambiente e la qualità della vita sono di prioritaria importanza ed è quindi fondamentale proteggere il territorio, conservare la bellezza dei luoghi e curare l'arredo urbano. Il territorio sarà valorizzato limitando il consumo di suolo, privilegiando la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed il recupero di aree dismesse. Alla cura delle aree verdi già esistenti si affiancherà -grazie anche ad un contributo regionale - il progetto di recupero paesaggistico e ambientale della zona "Boschetti", zona filtro tra il paese e la zona industriale di via Trieste. Gli interventi previsti si muoveranno su due piani: quello della riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area, obiettivo prioritario del progetto, e quello delle singole opere di sistemazione. In particolare verrà individuato un percorso ciclopedonale che collegherà il centro di Villesse con via Trieste e un percorso dei laghetti che intende valorizzare e riqualificare di fatto un ambito inaccessibile, trascurato e degradato che possiede grandi potenzialità naturalistiche e ricreative. Inoltre verranno individuati ulteriori tratti pedonali che valorizzeranno le aree boschive, le radure e i prati stabili e le aree agricole, nelle quali si propone anche la realizzazione di orti sociali.

Di concerto con la Regione FVG e l'Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. continua l'iter di riqualificazione dell'ex cava Ison Beton in località Pierinis. Nel 2023 si prevede di completare le indagini sull'area in questione dal cui esito dipenderanno le successive valutazioni per il recupero e la successiva fruizione dell'area.

Infine lo spazio verde che si otterrà dalla ridefinizione del perimetro del campo di calcio – lato nord - verrà nel tempo piantumato con essenze arboree locali tramite il progetto di realizzazione del "Bosco della scuola".

Anche per il 2023 il Comune potrà disporre di contributi ministeriali pari a 50.00,00 euro per poter proseguire i lavori per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica.

Il ciclo di gestione dei rifiuti urbani è affidato alla Società partecipata Isontina Ambiente s.r.l. di cui il Comune detiene una quota di partecipazione. La Società ha una forma di gestione in house con i 25 Comuni della ex Provincia di Gorizia e 3 comuni della ex Provincia di Trieste. Gli Enti locali hanno sottoscritto e adottato la Convenzione Unica di gestione dei rifiuti solidi urbani con il sistema di raccolta differenziata porta a porta, la raccolta del vetro, dell'olio vegetale e del verde con punti di raccolta sul territorio. Sono inoltre disponibili servizi gratuiti di ritiro a domicilio di verde ed ingombranti ed è accessibile alla cittadinanza l'ecopiazzola di Romans d'Isonzo presso cui è anche attivo il centro del riuso dei materiali. Altro servizio operativo presso i comuni che ne hanno fatto richiesta, fra cui Villesse, è la raccolta delle scarpe da ginnastica usate i cui raccoglitori sono collocati presso la scuola primaria e la biblioteca. Si attiveranno azioni di sensibilizzazione con l'obiettivo di contenere e diminuire la quantità dei rifiuti prodotti, aumentare la percentuale di raccolta differenziata, stimolare una cultura del recupero e del riutilizzo dei rifiuti. A tale scopo, a partire da gennaio 2022, è stata avviata la raccolta differenziata puntuale, secondo cui la tariffa (applicata a partire dal 2023) sarà proporzionale al numero di esposizioni annue del secco residuo. Ulteriori azioni di sensibilizzazione della cittadinanza riguardo al tema dei rifiuti saranno quelle volte a limitare la piaga dell'abbandono della spazzatura e a mantenere pulito l'intero territorio. Per questo motivo anche nel 2023 si svolgeranno due importanti iniziative quali la giornata ecologica, rivolta agli adulti, e l'evento denominato "Puliamo il mondo", prettamente dedicato ai bambini.

Trasporti e diritto alla mobilità

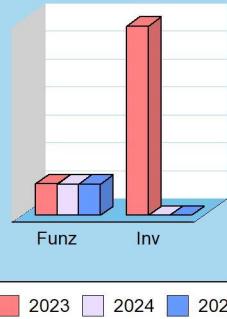
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	56.290,00	55.600,00	55.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	56.290,00	55.600,00	55.800,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	338.433,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	338.433,00	0,00	0,00
Totale	394.723,00	55.600,00	55.800,00

Destinazione spesa 2023-25



Commento

Nel 2023 sarà affidata la progettazione definitiva ed esecutiva del terzo lotto, che riguarda la riqualificazione architettonica, urbana e funzionale dei percorsi pedonali su via Carso (da via Giulia a via Zorutti), di via Zorutti (sud) e la riqualificazione dell'area verde di via Zorutti. Per questa iniziativa, il Comune è beneficiario di un contributo regionale di 188.432 euro per interventi nei centri minori e di un finanziamento regionale di 100.000 euro per la realizzazione degli interventi della viabilità comunale.

Si continuerà con la manutenzione straordinaria delle vie cittadine e la partecipazione ai bandi per il reperimento di contributi per il miglioramento della viabilità comunale.

Soccorso civile

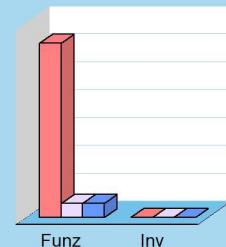
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	12.500,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	12.500,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	12.500,00	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Commento

Per meglio rispondere alle sfide a cui le situazioni emergenziali sottopongono il sistema di soccorso civile, la nuova politica regionale vuole che i volontari delle squadre comunali di Protezione civile abbiano una preparazione professionale omogenea tra tutti i componenti.

Questo impone la partecipazione programmata ad una serie di corsi di specializzazione organizzati dalla sede centrale della P.C. nel corso dell'anno.

Il contagioso entusiasmo delle nuove leve unito alla pragmaticità dei più esperti ha portato i volontari della squadra comunale di Villesse ad un buon livello di competenza e preparazione.

Si continuerà nell'opera di specializzazione con la partecipazione ai corsi teorici e pratici che verranno organizzati.

L'Amministrazione segue costantemente l'azione dei volontari e mette a disposizione le risorse necessarie per soddisfare le esigenze in termini di sicurezza e di implementazione della dotazione tecnica.

Grazie ad un cofinanziamento della P.C. regionale, verranno sostituiti e riassortiti i dispositivi di protezione individuale di tutta la squadra per un totale di spesa di circa 12.300,00 euro.

Compatibilmente con la disponibilità di bilancio, verranno acquistate le attrezzature necessarie al miglior funzionamento delle apparecchiature in dotazione.

Continuerà la ricerca di finanziamento per l'acquisto di un nuovo mezzo che meglio risponda alle esigenze di intervento in emergenza sul territorio.

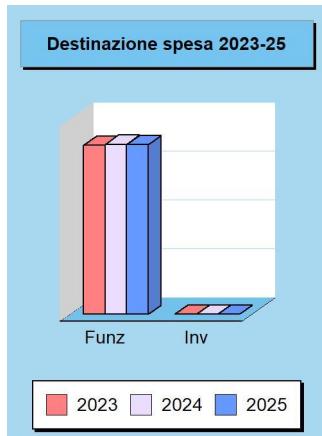
Grazie alla presenza di volontari giovani che possono essere elemento trainante presso i coetanei, verranno organizzate iniziative per il coinvolgimento di nuove leve che vadano ad implementare il numero dei componenti la squadra.

Si provvederà alla revisione del Piano comunale delle emergenze alla luce di quanto previsto dalle nuove normative di riferimento.

Politica sociale e famiglia

Misone 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa misione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	172.800,00	173.700,00	173.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	172.800,00	173.700,00	173.600,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totali	172.800,00	173.700,00	173.600,00	

Commento

Terminata l'emergenza causata dal COVID 19, che per più di due anni ha pesantemente condizionato le attività poste in essere dall'Amministrazione, finalmente si può programmare il futuro a breve senza dover necessariamente "fare i conti", come si era detto nell'anno passato, con le pesanti ricadute che questa emergenza socio - sanitaria provoca. Indubbiamente ci potrebbero essere ancora delle criticità diretta conseguenza della pandemia, soprattutto di carattere economico, e questo ci impone di mantenere sempre alta l'attenzione e costante il contatto con i nostri concittadini, così da intercettare in tempo le difficoltà e consentire di intervenire adeguatamente.

Va pertanto mantenuto costante il contatto con le associazioni che operano sul territorio, così da tenere sempre attiva la rete di solidarietà che, molto impegnata negli anni della pandemia, può andare incontro alle esigenze dei soggetti più fragili e che necessitano di particolare attenzione, ma anche essere utile strumento per far emergere eventuali situazioni di criticità.

Costante deve mantenersi anche il monitoraggio delle varie situazioni seguite dal CISI e dal CSM, oltre a quelle in carico al Servizio Sociale d'Ambito "Alto Isontino". È infatti importante mantenere viva la collaborazione con questi soggetti, così da consentire all'Amministrazione di essere sempre aggiornata sull'andamento delle persone assistite, sia in termini numerici che di tipologia, e di quelle che si approcciano per la prima volta ai servizi.

Per il 2023 vengono confermati vari servizi e sostegni alle famiglie, quale quello all'abbattimento ai canoni di locazione, i benefici a vantaggio dei titolari della Carta Famiglia, gli assegni alla natalità, i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la maternità, gli assegni ai nuclei familiari, i contributi ANMIL, misure previste sia da norme statali che regionali, che pertanto si auspica vengano confermate anche il 2023. Per poter dare adeguata risposta ai cittadini è altresì necessaria la collaborazione degli uffici comunali, che sempre si sono dimostrati disponibili nel supportare coloro che si rivolgono loro per il disbrigo delle pratiche necessarie per l'ottenimento dei vari benefici.

Di estrema utilità risulta essere anche la collaborazione con l'Ambito "Alto Isontino" per garantire la somministrazione dei pasti a domicilio e l'assistenza domiciliare, misure queste che si sono dimostrate nel tempo il primissimo presidio per andare incontro alle esigenze primarie dei soggetti più fragili, soprattutto anziani soli. Non meno importante è la presenza dell'infermiera di comunità, da anni ormai garanzia sicura di una presenza qualificata a servizio di soggetti che necessitano di cure.

In questo 2023 dovrebbe inoltre completarsi l'attività avviata dalla comunità "Il Baolar" e che vede il nostro comune partner nel progetto denominato "La comunità Baolar e la persona al centro: parole, movimento e colori in libertà". Questo progetto, da tempo programmato, non si è potuto portare a termine a causa dell'emergenza COVID che, soprattutto in questa struttura protetta, non poteva garantire la massima tutela delle persone ospiti.

L'Amministrazione già da alcuni anni ha avviato la collaborazione con il Tribunale di Gorizia per l'inserimento di LPU (Lavori di Pubblica Utilità) e persone per le quali si deve avviare la cosiddetta "Messa alla prova". Scaduta la convenzione il 31 dicembre 2022, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di sottoscrivere una nuova collaborazione, mettendosi così ancora a disposizione qualora ci fossero degli inserimenti lavorativi da avviare. Questo evidenzia l'attenzione che l'Amministrazione da sempre dimostrata per l'efficacia rieducativa di questi percorsi, che consistono nello svolgimento di attività non retribuite in favore della comunità.

PARI OPPORTUNITÀ'

Questa Amministrazione si è fin dal suo insediamento dimostrata sensibile alle tematiche che in vario modo interessano l'universo femminile, realizzando diverse attività finalizzate a diffondere la conoscenza della tematica della violenza sulle donne nelle sue varie declinazioni e non solo.

Si ritiene pertanto di continuare su questa strada ormai avviata e, si potrebbe dire, ormai consolidata, riproponendo momenti di incontro ed approfondimento rivolti non solo alle donne, ma anche agli uomini di tutte le età. E questo non solo in occasione delle ricorrenze istituzionali, ma anche in altri momenti dell'anno, inserendo l'argomento, ad esempio, nel cartellone delle attività culturali con qualche evento dedicato. Un altro progetto che si intende realizzare è l'acquisto

di una panchina rossa da collocare in idonea posizione con lo scopo di creare uno spazio che possa richiamare l'attenzione e sollecitare la riflessione sull'argomento.

A tutte queste si possono anche ricollegare attività più specificatamente rivolte alle donne, ma non solo strettamente legate alle tematiche della violenza. Ad esempio si ritiene di organizzare iniziative di varia tipologia legate alla ricorrenza dell'8 marzo, donne pertanto viste non necessariamente quale oggetto di violenza, ma invece quali soggetti particolarmente capaci di mettersi in luce nel mondo del lavoro, o comunque portatrici di diverse abilità.

Ancora, facendosi l'Amministrazione interprete della specifica istanza contenuta nell'ordine del giorno sulle donne iraniane, si ritiene di proporre momenti di approfondimento sulla tematica, con l'intento di sensibilizzare la comunità sulla drammatica situazione delle donne iraniane e comunque di tutte le donne ancora prigioniere di virtuali "veli" che ne impediscono la piena realizzazione.

Sviluppo economico e competitività

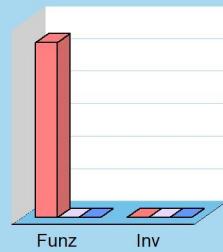
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	107.562,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	107.562,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	107.562,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Fondi e accantonamenti

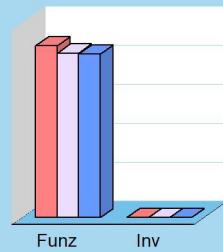
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	43.943,25	42.101,94	41.826,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	43.943,25	42.101,94	41.826,84
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	43.943,25	42.101,94	41.826,84

Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2023-25		Spese per realizzare la missione e relativi programmi		
		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.895,00	31.837,00	25.570,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	231.839,00	149.001,00	155.269,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		272.734,00	180.838,00	180.839,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Total		272.734,00	180.838,00	180.839,00

Destinazione spesa 2023-25

Funz Inv

2023 2024 2025

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6 introduce per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), da redigere in modalità "semplicificata" per gli Enti con meno di 50 dipendenti. La *ratio* di questo nuovo piano è superare la molteplicità, e la conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne la redazione integrata. Il PIAO "assorbe" al suo interno:

- il Piano della Performance che, sebbene non confluisca obbligatoriamente nel PIAO per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti, è alquanto opportuno il suo inserimento, alla luce anche dei pronunciamenti della Corte dei Conti (v. deliberazione n. 73/2022 Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto), al fine della redazione di un documento "integrato";
- il POLA quale strumento di programmazione delle modalità di attuazione del lavoro agile;
- il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT);
- il Piano triennale del fabbisogno del personale.

Per quanto riguarda il Piano triennale del fabbisogno del personale, il suo assorbimento nel PIAO, ha creato non pochi dubbi in merito al coordinamento tra il nuovo strumento di programmazione e il principio contabile della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. secondo il quale nella Sezione Operativa del DUP devono essere inseriti anche gli strumenti di *"programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale"*.

Chiarimenti in merito sono arrivati dalla Commissione Arconet, da ultimo in data 18 gennaio 2023, con gli aggiornamenti al principio contabile della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in base ai quali viene meno lo stretto collegamento tra la programmazione strategica e quella operativa originaria del DUP. Pertanto il DUP dovrà contenere le scelte politiche relative alla macro-organizzazione dell'ente con la ripartizione delle relative risorse tra missioni e programmi. Il PIAO dovrà indicare il piano delle figure professionali necessarie per soddisfare il fabbisogno di personale già approvato in termini finanziari, le modalità di reclutamento del personale e gli indicatori di stato di salute delle risorse che si intende realizzare attraverso la strategia di acquisizione del personale.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

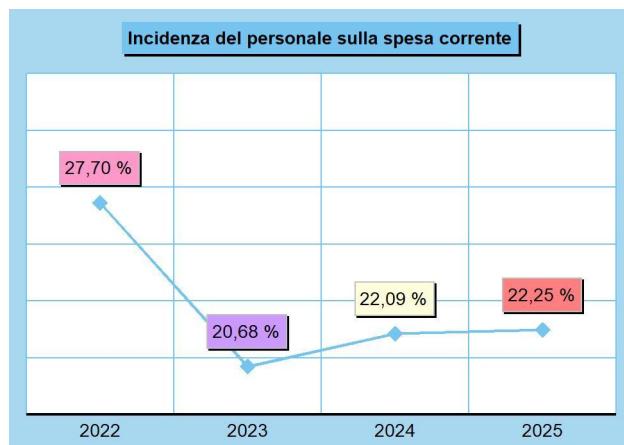
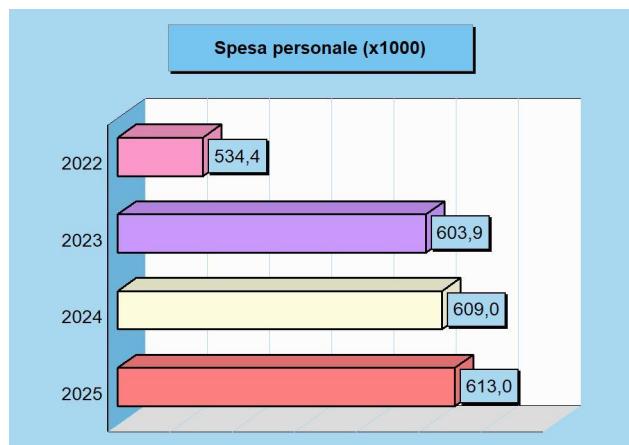
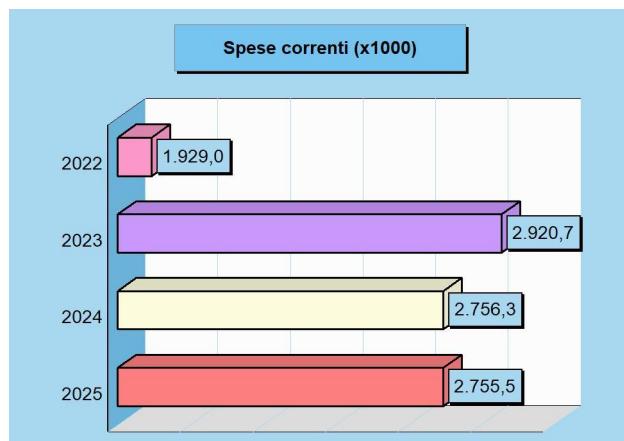
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)

	2022	2023	2024	2025
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	12	12	12	12
Dipendenti in servizio: di ruolo	12	12	12	12
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	12	12	12	12

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva

	2022	2023	2024	2025
Spesa per il personale complessiva	534.364,00	603.942,00	608.967,00	612.967,00

Spesa corrente

	2022	2023	2024	2025
Spesa corrente	1.929.036,48	2.920.651,25	2.756.268,94	2.755.466,84

Commento

La materia dei vincoli di spesa del personale è disciplinata, in virtù della specialità e dell'autonomia, dalla normativa regionale. In particolare, l'articolo 22 della legge regionale 18/2015, così come da ultimo sostituito dalla L.R. 20/2020, ha stabilito che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale mantenendo la medesima entro un valore soglia (individuato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata) definito con deliberazione della Giunta Regionale per fascia demografica.

Viene così superato il tradizionale concetto di "dotazione organica" inteso come elenco di posti di organico coperto o da ricoprire, affermando come la stessa dotazione organica si risolva in un valore finanziario di "spesa potenziale" massima di personale sostenibile.

Con deliberazione n. 145/2019 è stata da ultimo ridefinita la macrostruttura dell'Ente, attualmente composta da tre aree, ciascuna delle quali cui fa capo un Responsabile del Servizio Titolare di Posizione Organizzativa:

1) Area Amministrativa

- a. Protocollo, archivio generale, URP, CUC, digitalizzazione;
- b. Anagrafe, Stato civile, Elettorale e statistica;
- c. Polizia municipale e vigilanza;
- d. Affari generali, Cultura, Istruzione, Servizi Sociali.

2) Area economico-finanziaria

- a. Programmazione finanziaria, bilancio;
- b. Tributi, Entrate e spese, Mutui;
- c. IVA, IRAP, Modello Unico;
- d. Gestione economica personale, Selezioni, Progetti occupazionali.

3) Area Tecnico-Manutentiva

- a. Urbanistica, Edilizia privata, SUAP;
- b. Paesaggio, Ambiente, Protezione Civile;
- c. Lavori pubblici;
- d. Manutenzione territorio e strutture pubbliche.

Nel rispetto dei limiti di spesa potenziale massima sopracitati l'Amministrazione potrà procedere, tenuto conto delle esigenze che emergono dalle ordinarie dinamiche di gestione, alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di personale.

Si illustrano di seguito i parametri finanziari relativi alla gestione della spesa di personale 2023/2025:

A. DOTAZIONE ORGANICA COME "DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE" – SITUAZIONE DELL'ENTE

La dotazione organica **per gli anni 2023 – 2024 - 2025**, intesa quale dotazione di spesa di personale potenziale invalicabile dal piano triennale di fabbisogno di personale, nel rispetto delle nuove norme regionali in materia e tenuto delle poste di entrata corrente e del FCDE iscritte nel Bilancio di previsione 2023/2025, in via di approvazione, viene così quantificata:

SPESA DI PERSONALE POTENZIALE INVALIDICABILE			
determinata con riferimento al valore soglia di sostenibilità della spesa (Deliberazione Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021)			
ENTRATE CORRENTI	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
TITOLO 1	1.652.120,25	1576.000,94	1590.000,84
TITOLO 2	1.107.217,00	958.730,00	962.230,00
TITOLO 3	393.153,00	370.539,00	358.505,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.152.490,25	2.905.269,94	2.910.735,84
F.C.D.E. – Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	- 35.943,25	- 34.101,94	- 33.826,84
ENTRATE CORRENTI AL NETTO F.C.D.E.	3.116.547,00	2.871.168,00	2.876.909,00
Valore soglia massimo Comuni 1.000 – 1.999 abitanti	30,10%	30,10%	30,10%
Dotazione spesa di personale potenziale (spesa di personale massima sostenibile nel rispetto del valore soglia)	938.080,65	864.221,57	865.949,61

I suddetti importi di spesa costituiscono il limite massimo di spesa potenziale di personale sostenibile dal Comune di Villesse nel rispetto del valore soglia del 30,10% stabilito dalla Regione.

Il piano triennale di fabbisogno di personale dovrà essere redatto nel rispetto della spesa di personale potenziale invalicabile come sopra definita.

B. VINCOLI FINANZIARI A GARANZIA DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Con l'entrata in vigore delle nuove norme sugli obblighi di finanza locale della Regione Friuli Venezia Giulia è stata effettuata un'operazione di semplificazione delle disposizioni applicabili agli enti locali in materia di contenimento della spesa e regole di reclutamento.

Come specificato nella circolare della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione FVG n. 38197 del 30/12/2020, non sono più applicabili, in particolare, le seguenti norme in materia di:

- e. contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 nel testo vigente fino al 31 dicembre 2020;
- f. reclutamento di personale contenute nell'articolo 4, comma 2, della legge 12/2014;
- g. reclutamento del personale a tempo indeterminato contenute, con riferimento fino all'esercizio 2020, nell'articolo 56, comma 19, della legge regionale 18/2016;
- h. reclutamento di personale a tempo determinato contenute nel decreto legge n. 78/2010, articolo 9, comma 28;
- i. reclutamento di personale – utilizzo resti assunzionali – contenute nell'articolo 14-bis del decreto legge n. 4/2019;
- f. reclutamento di personale a tempo indeterminato e lavoro flessibile - budget regionale – contenute nell'articolo 19, commi 1, 2 e 3 della legge regionale n. 18/2016;
- g. reclutamento di personale – cessione spazi assunzionali a livello regionale – contenute nell'articolo 56, comma 19 bis della legge regionale n. 18/2016. Pertanto con la nuove regole non rileva più la disciplina degli spazi assunzionali e le assunzioni prescindono anche dalle eventuali cessazioni. L'ente può assumere se sostiene nel tempo la spesa di personale;
- h. limiti al trattamento accessorio del personale in quanto, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 06.11.2020, n. 20, di modifica ed innovazione della L.R. 17.07.2015, n. 18, non sono più applicabili i limiti al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente valore del 2016 (Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75), norma peraltro derogata, per il solo esercizio 2020, dall'articolo 10, comma 17 della legge regionale 23/2019.

Il piano triennale del fabbisogno di personale deve essere redatto in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e nel rispetto della dotazione organica come sopra definita (dotazione di spesa potenziale).

Pertanto il ricorso a nuove assunzioni deve rispettare la sostenibilità della spesa di personale, ovvero la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

DETERMINAZIONE DELLA INCIDENZA DEI COSTI DEL PERSONALE A DECORRERE DALL'ANNO 2021 ex art. 22 L.R. 17.07.2015, n. 18 come innovato dalla L.R. 06.11.2020, N. 20 (Deliberazione Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021)			
BILANCIO PREVISIONALE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese macroaggregato 1.01.00.00.000	603.942,00+	608.967,00+	612.967,00+
Spese macroaggregato 1.03.02.12.000 Lavoro flessibile	19.600,00 +	19.600,00 +	19.600,00 +
Spese macroaggregato 1.04.01.02.005 Convenzioni	21.000,00 +	21.300,00 +	21.600,00 +
Entrate per il personale finanziate da terzi (Cantieri Lavoro - Convenzione di Segreteria con il Comune di San Vito al Torre - Convenzione utilizzo personale con il Comune di San Vito al Tagliamento)	46.000,00 -	46.500,00 -	47.000,00 -
TOTALE SPESE DI PERSONALE	598.542,00	603.367,00	607.167,00
Dotazione spesa di personale potenziale (spesa di personale massima sostenibile nel rispetto del valore soglia) (Vedi precedente lett. A – Dotazione organica)	938.080,65	864.221,57	865.949,61
INCIDENZA DEI COSTI DI PERSONALE	19,21%	21,01%	21,10
INCIDENZA MASSIMA/VALORI SOGLIA D.G.R. 1194 DEL 23.12.2021 – COMUNI 1.000 – 1.999 abit.	30,10%	30,10%	30,10%

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	614.177,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	614.177,00

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
Riqual. ambient. zona "Boschetti" tra via Trieste e via Coss	238.644,00	100.000,00	150.000,00
Promozione attività sportive - Realizzazione area fitness	37.100,00	0,00	0,00
Efficientam. energetico illuminaz. pubblica ANNO 2023	50.000,00	0,00	0,00
Rifac. viabilità Via Giulia, Via Carso, Via Zorutti-3° lotto	288.433,00	0,00	0,00
Totale	614.177,00	100.000,00	150.000,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Fornitura energia elettrica	52.000,00	55.000,00
Fornitura gas metano per riscaldamento	48.000,00	50.000,00
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani	384.000,00	384.000,00
Spese tecniche lavori edifici scolastici	0,00	0,00
Servizio di ristorazione scolastica	57.636,00	57.636,00
Servizi di manutenzione ordinaria impianti edifici comunali	43.660,00	43.660,00
Spese per i servizi digitali finanz. con le risorse del PNRR	79.922,00	0,00
Totali	665.218,00	590.296,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scompte, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Destinazione oneri 2023

Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	19.819,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.819,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

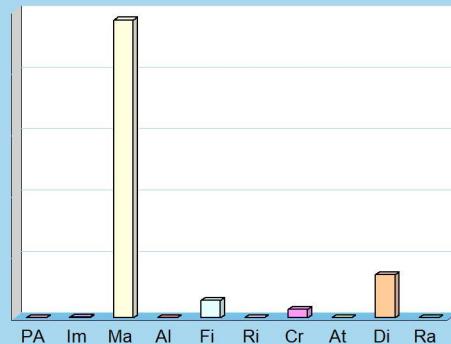
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.202,42
Immobilizzazioni materiali	9.695.599,72
Immobilizzazioni finanziarie	565.756,55
Rimanenze	0,00
Crediti	278.944,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.406.196,51
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	11.965.699,50

Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.218.495,00
4 Altri beni	0,00
Totale	1.218.495,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	62.625,00	302.605,00	853.265,00	1	2	9
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	62.625,00	302.605,00	853.265,00	1	2	9